

I 40 anni dalla nascita del Cassero

Venerdì 30 settembre, alle ore 17, nella Sala Convegni della Fondazione Barberini (via Mentana, 2) prende vita il **convegno sui 40 anni dalla nascita del Cassero**.

40 anni dal primo riconoscimento istituzionale del movimento di liberazione Lgbtqi+ in Italia: infatti, dopo due anni di confronto serrato per la forte opposizione di alcune parti della città, il 24 giugno del 1982 la giunta comunale assegna i locali di Porta Saragozza al Circolo di Cultura Omosessuale XXVIII Giugno.

Proprio su questo vertice l'evento, che vede **in dialogo Beppe Ramina e Paolo Capuzzo**, organizzato da [Fondazione Gramsci](#) in collaborazione con il [Cassero LGBTI Center](#) e [Fondazione Barberini](#).

Uno sportello di ascolto, supporto e orientamento. Inaugurato a Bologna lo Spazio LGBTI+ Cassero

Inaugurato lo scorso 22 luglio nella sede del Cassero, in via don Minzoni 18, lo [sportello di ascolto, supporto, orientamento rivolto alle persone LGBTQI+](#) è aperto 5 giorni a settimana, con un segretariato sociale che crea rete con i servizi cittadini per aiutare le persone coinvolte a uscire da

situazioni di violenza e discriminazione.

La nascita di questo spazio ha come **obiettivo principale il miglioramento delle condizioni di vita e psicologiche delle persone LGBTQIA+ in condizioni di fragilità e vittime di discriminazioni a causa del proprio orientamento e identità di genere**, aiutandole a ricostruire una rete di contatti e una situazione di benessere personale. Il progetto adotta un'ottica intersezionale che tiene conto contemporaneamente anche di altri fattori di discriminazione ed è gestito da persone LGBTQIA+, seguendo un metodo peer to peer.

Un servizio che diventa realtà grazie alla vincita di un bando [Unar, l'ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali](#), per rafforzare o creare sportelli di questo tipo a livello nazionale.

Un'iniziativa estremamente utile per le persone della comunità LGBTQ+, che spesso non ricevono adeguata risposta alle loro esigenze.

“Discriminazioni e violenza verso le persone LGBTQIA+ si esercitano in ogni contesto della vita: a casa, al lavoro, a scuola, nel percorso migratorio, quando si è ormai anziani, etc. Ciò accade anche all'interno dei servizi sociosanitari” sostiene Camilla Ranauro, presidente del Cassero. Insieme ad altre realtà con cui è partner, **il Cassero mette a sistema i servizi di aiuto, supporto e orientamento** che ha già attivi, come il telefono amico, lo sportello di sostegno psicologico e quello giuridico, il settore Scuola e formazione, il settore Salute e gruppi di socializzazione.

La rete dei partner del Cassero ha all'interno diverse realtà del territorio e non solo.

Tra queste vi sono Unar, Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità, Regione Emilia-Romagna – Assessorato Pari opportunità, Comune di Bologna, Asp città di Bologna, Casa delle donne per non subire violenza Bologna, Enfap Emilia-Romagna, Legacoop Bologna e il Coordinamento

Arcigay Emilia-Romagna.

La rete offre inoltre altri contributi, come il sostegno sul disagio abitativo nel caso di Piazza Grande o l'inserimento lavorativo nel caso dell'ente di formazione Enfap.

Allo sportello sociale è possibile:

accedere a colloqui individuali;
ricevere informazioni dettagliate sui servizi;
fissare un appuntamento per sportello psicologico e giuridico;
ricevere orientamento e accompagnamento ai servizi competenti per la presa in carico.

L'accesso è libero ed è possibile recarsi negli orari di apertura, dalle 9.30 alle 13.30 il martedì, mercoledì e venerdì; dalle 15 alle 18 il lunedì e il giovedì.

È possibile anche telefonare al numero 3880925933

“Epoche di passaggi”: spettacolo conclusivo del progetto VOICI

Lunedì 25 aprile al **Parco del Cavaticcio** si terrà lo spettacolo conclusivo del progetto **VOICI**, a cura di **Teatro del Pratello** e diretto da Luca Alessandrini e Paolo Billi, con tre repliche alle 15.30, alle 16.45 e alle 18.

Il titolo di quest'anno è **Voci 2022/1962 Epoche di passaggi** e il tema è quello della crescita economica formidabile – e senza precedenti – che seguì la seconda guerra mondiale, destinata a mutare i mercati internazionali e gli stili di

vita delle persone, le produzioni industriali e le famiglie, la struttura delle città e le culture.

L'evento finale del progetto VOCI è il momento di sintesi di tanti e diversi laboratori – storia, scrittura, teatro, arte, musica, lettura – e vede in scena una compagnia di circa trenta partecipanti, composta da ragazzi in carico ai Servizi della Giustizia Minorile, studenti del Liceo Laura Bassi, senior e cittadini d'ogni età, protagonisti di un Gioco dell'Oca di 46 caselle, che ospiteranno ciascuna piccoli monologhi tratti da opere letterarie del periodo, da avvenimenti e fatti di costume di quegli anni, da scritture realizzate nei laboratori del progetto

Le musiche dello spettacolo sono state appositamente composte dagli studenti della Scuola di Musica applicata del Conservatorio G.B. Martini, diretta dal M° Aurelio Zarrelli.

Durante il pomeriggio, al Cassero LGBTI+ Center, ci sarà anche un **mini-market** di artigianato indipendente e second hand a partire dalle 15, mentre alle 19.30 ci sarà il **dj set Belle Ciao!** con Magda Aliena.

[Per ulteriori informazioni >>](#)

25
APRILE
2022

ORE 15.30
ORE 16.45
ORE 18.00

EPOCHE DI PASSAGGI

Spettacolo conclusivo del progetto
VOCI 2022/1962

PARCO DEL CAVATICCIO | BOLOGNA
Ingresso dal Cassero LGBT+ Center
Via Don Minzoni 18 o Via Azzo Gardino



immagine/Mouad

Laboratorio di scenografia
Irene Ferrari con i ragazzi
in carico ai Servizi di Giustizia Minorile
Laboratorio di arti applicate
Ylenia Bonaroti/Dipartimento
Educativo del Mambo
Laboratorio di storia
Luca Alessandrini con le classi IV A
e V D del Liceo Laura Bassi

Laboratorio di scrittura I
Viviana Santoro
Laboratorio di scrittura II
Viviana Santoro e **Marzia Bisognin**/
Associazione Melograno
Gruppo di lettura online
coordinato da **Vincenzo Marrone**/
Biblioteca J.L. Borges,
Comune di Bologna

Trasmisitori radio a cura di
Alessandro Canella/Radio Città Fujiko
Foto di scena: **Veronica Billi**
Tutor di progetto: **Viviana Venga**
Francesca Dirani
Organizzazione: **Amaranta Capelli**
Tecnici: **Paolo Carbone**, **Giulia Castelli**,
Gloria Mannino

da un'idea di **Paolo Billi**
e **Luca Alessandrini**

regia di **Paolo Billi**
scene di **Irene Ferrari**

con **Larry**, **Viviana Venga**

e con un gruppo di ragazzi in carico
ai Servizi di Giustizia Minorile, studenti
del Liceo Laura Bassi e cittadini:

Anass, Daniel, Francesco, Mouad,
Ralph, Victor e Rosanna Begni,
Claudio Bocchi, Sofia Caracciolo,
Linda Castellucci, Maria Rosa Dominici,
Giorgia Ferrari, Giuseppe Ferrentino,
Valentina Gaggi, Anna Guglielmi,
Valentina Lo Cascio, Anselmo
Manta, Federica Mazzone, Emanuela
Miccoli, Benedetta Monteleone,
Asia Monteleone, Martina Mortelliti,
Antonio Obino, Isabella Olivieri, Alessia
Pasqualini, Francesco Piazzati, Clelia
Ricci, Diletta Rusolo, Lucia Spada,
Alessandro Trebbi, Teresa Vignoli

musiche composte nel laboratorio
condotto da **Aurelio Zarrelli**/Scuola
di Musica Applicata del Conservatorio
G.B. Martini di Bologna, da:

Annaclara Albano, **Gianluca Bartolo**,
Enrico Bruni, **Luca Cenerino**, **Nicolò
Corti**, **Francesco D'Acunzi**, **Arianna
Ferrara Gennari**, **Francesco Imbriaco**,
Giorgia Lo Bianco, **Emilia Lucibello**,
Francesco Mo, **Daniel Mussatto**, **Alvise
Osti**, **Filippo Paris**, **Antonio Prugno**
Seniscalchi, **Mirco Rabiti**, **Gabriele
Scopa**, **Chiara Troiano**, **Francesco
Tramuto**, **Giuseppe Tranquillino**
Minerva, **William Succi**, **Gianni Veronesi**

Hanno partecipato ai laboratori:

Sofia Alvino, Miriam Asif, Giulia Barboni, Sonia Bettini,
Lisa Bellini, Margherita Bettazzi, Rosanna Begni,
Claudio Bocchi, Martina Brusori, Mirca Buttazzi, Mattia
Ciociola, Maritina Coi, Cecilia Colombo, Lucio Coluccia,
Vittoria Corciulo, Greta Crous Raimò, Miriam Darbey,
Licia Deiglia, Gianfilippo di Bari, Maria Rosa Dominici,
Patrizia Dotti, Gianluca Fabozzi, Enzo Fini, Adriana Dina
Filisoli, Geneva Gamberini, Andrea Gazzoni, Iaroslav, Loi
Jiangyi, Giulia Massari, Manuela Melossi, Silvia Mazzetti,
Francesca Milani, Luca Mondadori, Mosseab, Mouad,
Alessia Pasqualini, Tamara Pasquali, Fabrizio Pizzotti,
Sara Pignozzi, Barbara Pecori, Francesca Pedretti,
Ralph, Monica Rambaldi, Antonella Restelli, Tamara
Rossetti, Katia Sassoni, Semi, Tina Silverio, Stefania
Vellari, Teresa Vignoli, Youssif, Valentina Zheng

UN PROGETTO DI

teatro del prabello

IN COLLABORAZIONE CON

Ministero della Sanità

Comune di Bologna

CON IL CONTRIBUTO DI

FONDAZIONE DEL MINISTERO
DELLA SANITÀ

Comune di Bologna

Per informazioni info@teatrodelprabello.it - +39 333 1739550

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. L'evento si svolge nel rispetto delle misure di contenimento dal rischio di diffusione del COVID-19.

www.teatrodelprabello.it

AL CASSERO LGBT+ CENTER

DALLE 15.00 MINI-MARKET
DI ARTIGIANATO INDIPENDENTE
E SECOND HAND

ORE 19.30 BELLÒ CIAO!
CON MAGDA ALIENA
(DJ SET, TRASH FOR FREE)

Gender Bender: la 18° edizione tra danza, cinema, workshop e incontri

Fino al 18 settembre, al Parco del Cavaticcio e negli spazi di Mambo e del Cassero, si svolgerà l'annuale festival multidisciplinare *Gender Bender*, prodotto dal Cassero LGBTI Center di Bologna.

Vista la recente pandemia, quest'anno il festival partirà con rinnovata formula così da rispettare le disposizioni relative alle distanze di sicurezza previste, prediligendo prima di tutto luoghi all'aperto.

Gender Bender presenta al pubblico italiano gli immaginari prodotti dalla cultura contemporanea legati alle nuove rappresentazioni del corpo, delle identità di genere e di orientamento sessuale. E' previsto un ampio programma che si articola in proiezioni cinematografiche, spettacoli di danza e teatro, performance, mostre e installazioni di arti visive, incontri e convegni di letteratura, concerti e live set di musicisti e dj, party notturni.

Nella sezione cinema debutta in prima nazionale "My name is Baghdad", film della regista brasiliana Caru Alves de Souza che racconta la vita quotidiana di una diciassettenne skateboarder a San Paolo e della sua esplorazione di una femminilità fuori dagli schemi. La sezione danza vede, invece, una presenza ridotta di artisti internazionali a causa della limitazione dei voli. Saranno presenti i laboratori: "Just among us", ciclo di incontri in presenza di pensatori, pensatrici, artisti ed artiste organizzato in sezioni e con

quattro partecipanti alla volta e che partono dalla necessità di mettere in discussione le abitudini diffuse di un pensiero etnocentrico bianco, etero e patriarcale; e “Aboccaperta”, un’occasione di incontro e di dialogo orizzontale tra il pubblico, gli artisti e le artiste, operatori e operatrici sulle opere mostrate presenti nel programma di questa edizione del festival.

Per partecipare e conoscere il regolamento di accesso agli eventi visitare il seguente [link >>](#).

[Programma completo >>](#).